AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CONSIGLIO REGIONALE: DUE VOLTE NO A IMPIANTO BIOMASSE POWERCROP

9 Aprile 2015



L'AQUILA – Il consiglio regionale ha approvato oggi due risoluzioni, una della maggioranza, una dell'opposizione, per ribadire la contrarietà di una centrale a biomasse a Borgo Incile di Avezzano (L'Aquila) della Power Crop.

Il primo documento, a firma della maggioranza di centrosinistra, impegna il presidente D'Alfonso e la Giunta a sostenere presso i ministeri competenti e presso il prefetto dell'Aquila, nella sua qualità di commissario ad Acta per la riconversione dello stabilimento ex Sadam, "il parere negativo alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da biomassa della potenza di 30 megawatt"; ad approvare definitivamente il Piano di assetto naturalistico della Riserva del Monte Salviano; ad adottare ogni iniziativa utile alla salvaguardia dei livelli occupazionali degli ex lavoratori dello zuccherificio di Celano.

Il secondo documento, sottoscritto dall'opposizione, impegna il Governo regionale ad assumere ufficialmente una posizione di contrarietà nei confronti del progetto della centrale PowerCrop, "riconoscendone l'incompatibilità con il contesto socio-economico e ambientale che contraddistingue la Piana del Fucino e, più in generale, la Marsica"; a ritirare qualsiasi adesione della Regione ad Accordi o Intese, nell'ambito dei piani di riconversione degli ex zuccherifici, con particolare riferimento all'accordo del 2007 tra la Sadam, la Regione, la Provincia dell'Aquila, il Comune di Celano, la PowerCrop e le sigle sindacali dei lavoratori dell'ex zuccherificio; a provvedere alla revisione del parere rilasciato dal Comitato Via nel 2010, alla luce delle criticità emerse nell'iter progettuale dell'impianto; a interessare il Comitato interministeriale circa le lacune, mancanze e inadeguatezze riscontrate nel progetto di riconversione presentato dalla Sadam, al fine di rivedere l' accordo di riconversione nell'ottica di una reale valorizzazione del territorio marsicano e delle sue peculiarità.

Il Presidente del Consiglio regionale Giuseppe Di Pangrazio e il presidente della commissione Agricoltura, Lorenzo Berardinetti, Regione facile, hanno poi illustrato, nel corso di una conferenza stampa, la loro risoluzione.

Di Pangrazio ha rilevato che:"L'impianto proposto è incompatibile sotto il profilo socio economico con il territorio del Fucino. Infatti, a fronte dei vantaggi per l'azienda Power Crop, numerose sarebbero le ricadute negative economiche e sociali, e potrebbe rappresentare un reale rischio per l'ambiente naturale e la sua realizzazione costituirebbe una palese incongruenza con le finalità e gli obiettivi del progetto denominato Appennino Parco d'Europa (Ape)".

Per quanto riguarda, poi, la ricollocazione del personale prima impiegato nello stabilimento Sadam di Celano, per Di Pangrazio è necessario che D'Alfonso e la sua giunta si impegnino per la realizzazione di un centro di trasformazione orticola per concorrere alla valorizzazione delle carote e delle patate, quali prodotti tipici dell'area interessata.

Per Berardinetti "la riorganizzazione e la salvaguardia di fatto dei livelli occupazionali rappresentano il primo passo da intraprendere, in ragione della manifesta incompatibilità tra la centrale Power Crop e la forte vocazione agricola della Piana del Fucino, caratterizzata da una agricoltura ad alta specializzazione con oltre duemila imprese agricole presenti e circa diecimila lavoratori capaci di generare il 30% del Pil agricolo regionale".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli